

CONTRATTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELLA DELLA LOGISTICA
QUALE PIANO DI SETTORE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE
"PUMS"

CIG 9254532965 CUP J72G19000440001

TRA

La Città Metropolitana di Torino (C.F. 01907990012), rappresentata dalla Elena Pedon e domiciliata ai fini del presente atto in Torino – Corso Inghilterra n. 7, sede della Città Metropolitana di Torino, in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto, che nel prosieguo del presente contratto verrà denominata per brevità "Città Metropolitana"

E

la Società FIT CONSULTING s.r.l. con sede in Via Primo Acciaresi n. 8 - 00157 Roma - RM – P.IVA/C.F. 05350441001, rappresentata ai fini della stipula del presente atto da Massimo Marciari Presidente del CDA e Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede Legale della Società che nel prosieguo del presente contratto verrà denominato per brevità "affidatario";

PREMESSO CHE

con determinazione del Dirigente della Direzione Dipartimento Territorio Edilizia e Viabilità n. 3180 del 28.06.2022 rep. di struttura UA0 n. 161 che qui si intende integralmente richiamata, la Città Metropolitana ha affidato l'incarico di cui all'oggetto. Il presente contratto ha carattere esecutivo della determinazione sopra citata, alla quale fa pieno riferimento e dalla quale non deroga sotto nessun aspetto.

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO E DESCRITTO E RITENUTO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
DEL PRESENTE ATTO
SI CONVIENE E SI STIPULA

quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

La Città Metropolitana formalmente affida alla Società FIT CONSULTING s.r.l. la redazione del Piano della logistica quale piano di settore del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile al prezzo lordo di Euro 115.290,00 di cui Euro 94.500,00 imponibile + Euro 20.790,00 IVA 22%

Art. 2 – Descrizione delle prestazioni e prescrizioni tecniche

Le attività da realizzare sono le seguenti:

Rilascio 1 - Metodologia per il trattamento, sistematizzazione e analisi dei dati

Raccolta, organizzazione e strutturazione di un dataset per l'omogeneizzazione di dati di

mobilità e viabilità della Città Metropolitana di Torino. Raccolta di informazioni riguardanti la viabilità di carattere strutturale, ambientale ed economico individuandone livello di dettaglio, lo stato e la frequenza di aggiornamento allo stato attuale, le eventuali strategie e metodologie per aggiornare le informazioni e/o incrementare il livello di dettaglio. I dati raccolti dovranno essere sistematizzati e indicizzati al fine di definire le informazioni del database. Definizione delle interazioni tra le variabili indicizzate che dovranno comprendere l'analisi comparata dei dati raccolti. Le fonti dati che dovranno essere utilizzate dovranno spaziare dalle fonti dati tradizionali come ISTAT, campagne d'indagine sul campo, Sistema Informativo Territoriale di Città Metropolitana di Torino, Albo dell'autotrasporto fino a fonti dati innovative quali Open Data, OpenStreetMap, Floating Vehicle Data.

Rilascio 2 – Materiali utilizzati e verbali degli incontri

Organizzazione e conduzione degli incontri con gli stakeholder

Sulla base dell'elenco degli stakeholder così come formulato nella fase di predisposizione delle attività di redazione del Piano, dovranno essere condotti incontri periodici (ogni tre/quattro settimane) in presenza e/o in remoto tramite piattaforma telematica in modo da presentare lo stato dell'arte, raccogliere commenti, suggerimenti, critiche, indicazioni, etc. predisponendo, in validazione nell'incontro successivo, un verbale sintetico contenente le risultanze di ogni incontro.

Rilascio 3 – Piano Urbano della Logistica Sostenibile per la Città Metropolitana di Torino

Piano di settore per la logistica PULS

Il documento dovrà prevedere l'elaborazione dei seguenti capitoli:

Analisi del quadro normativo

Prima della predisposizione del PULS è necessario svolgere una attività di ricognizione sui seguenti aspetti: individuazione degli stakeholder e responsabilità, sintesi e schematizzazione della governance della mobilità nell'area metropolitana, linee guida e disposizioni, vincoli normativi e urbanistici comprendendo anche i riferimenti normativi comunitari e nazionali.

Analisi del quadro pianificatorio e programmatico

A partire dalla pianificazione regionale, analizzando nel dettaglio il Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica della Regione Piemonte dovranno essere svolti gli opportuni approfondimenti considerando anche quanto contenuto nel Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ed i relativi finanziamenti erogati. Per completezza di esposizione dovranno essere analizzati non solo gli strumenti di pianificazione della mobilità delle merci della Città Metropolitana di Torino e dei suoi due Comuni più rappresentativi, Pinerolo e Ivrea, ma anche quanto previsto nelle province contermini. L'analisi dovrà essere completata con la revisione ed analisi dei piani di sviluppo dei nodi logistici principali.

Inquadramento territoriale e socioeconomico

Ogni fenomeno di mobilità di merci e di persone è derivata diretta della composizione socioeconomica del territorio di riferimento e per questa ragione è particolarmente importante non solo individuare le corrette unità di analisi ma anche la struttura territoriale e insediativa, le caratteristiche e dinamiche demografiche, lo stato dell'arte delle imprese e relative dinamiche occupazionali articolate per le imprese commerciali presenti nella Città metropolitana (es. censimento, ricognizione e mappatura), per gli operatori logistici che servono le principali aree industriali del territorio e per quanto riguarda la localizzazione di servizi e dei poli di attrazione come ad esempio i poli industriali generatori di traffico interno o da/ verso la Città metropolitana ed i nuclei di concentrazione degli attrattori di traffico commerciale.

Offerta di reti e servizi di trasporto

In termini di rilievo delle principali caratteristiche rilevanti per il settore della logistica per quanto concerne il sistema aeroportuale, il sistema portuale di riferimento (Genova e Savona), gli scali merci, gli interporti e le piattaforme logistiche, gli hub ed i magazzini ed infine i principali poli produttivi e aree industriali.

Domanda di mobilità delle merci

La domanda di mobilità delle merci o meglio di veicoli commerciali (ricomprendendo in questo modo al suo interno anche i veicoli di servizio per le manutenzioni e/o per la raccolta dei rifiuti, etc.) dovrà essere quantificata a partire dai dati precedentemente raccolti ed in particolare dalle fonti ufficiali ISTAT, dall'Albo dell'autotrasporto e dai cosiddetti Floating Vehicle Data in modo da evidenziare gli elementi salienti emersi legati alla mobilità merci ed alla logistica e le relative scaturenti considerazioni.

Interazione tra domanda e offerta di trasporto

Questa attività si propone di analizzare il ruolo e i contenuti della "funzione" logistica e di approfondire le caratteristiche del suo sviluppo territoriale in termini di analisi della domanda e dell'offerta dei servizi logistici. Un'attenzione particolare deve essere rivolta all'analisi delle molteplici declinazioni operative e strategiche della logistica in tale contesto. Dovranno essere analizzati i vari aspetti in relazione alle imprese industriali (ad esempio il livello di maturità e di coerenza logistica, il livello di integrazione e di complessità logistica e di innovazione) ed alle imprese del settore logistico (ad esempio il profilo competitivo ed evolutivo degli operatori e il livello di innovazione dei servizi logistici forniti) con un approfondimento specifico sull'analisi congiunta della domanda e dell'offerta, per verificare le potenzialità e le criticità dello sviluppo logistico, identificando i possibili spazi di miglioramento del rapporto tra logistica e territorio.

Criticità e impatti sul sistema di trasporto

L'attività di ricostruzione del quadro conoscitivo, così come le attività di confronto che avverranno nel tavolo con gli stakeholder, dovranno essere dirette a sostanziare e circostanziare gli spunti di riflessione che, partendo dalla lettura di punti di forza, punti di debolezza, opportunità e rischi del sistema dei trasporti e della mobilità riscontrate nelle diverse realtà locali dell'Area Metropolitana, costituiranno il punto di partenza sia per rafforzare il quadro complessivo degli obiettivi sia per definire le strategie operative che dovranno essere sviluppate dal PULS.

Indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi

Sulla base delle indicazioni presenti sui documenti ufficiali comunitari e del MIMS per i PUMS ed in ragione dei successivi sviluppi apportati dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 811 contenente il Nuovo Quadro delle Politiche di Mobilità Urbana, dovrà essere indentificato un set di indicatori idonei ad analizzare l'attività svolta e a monitorare i progressi fatti nel perseguimento degli obiettivi, tenendo conto del target, ovvero del valore atteso di performance, individuato attribuendo all'indicatore scelto un determinato valore o modalità.

Strategie e misure per lo sviluppo di una logistica sostenibile

La logistica, se orientata alla risoluzione delle problematiche ambientali, costituisce una chiave strategica di sviluppo e innovazione. La sostenibilità ambientale rappresenta infatti una reale opportunità di crescita e non un freno all'economia; è la futura chiave di sviluppo e competizione fra i vari sistemi economici. La logistica sostenibile è infatti una logistica di collaborazione fra aziende, il cui elemento chiave è ottenere risultati significativi nella sostenibilità ambientale, economica e sociale. La logistica sostenibile propone soluzioni di trasporto, consegna e riciclo delle merci e dei prodotti, nel rispetto per l'ambiente, con l'obiettivo di realizzare una supply chain lunga che comprenda anche le compatibilità ambientali e i problemi di mobilità, per una più completa ed efficace catena del valore. Questo in base alla convinzione per cui inquinare costa e la ricerca di soluzioni economiche non è detto che non sia in linea con la tutela ambientale. Per far ciò bisogna rivedere tutto: dal trasporto delle materie e prodotti finiti, al riciclo degli imballi; dalle emissioni di sostanze nocive dovute alle produzioni, alla possibilità di produrre beni già pensando al loro riciclo. Una logistica, insomma, che sia più efficiente e più rispettosa della qualità della vita. Questa attività dovrà quindi delineare le strategie e le relative misure idonee al raggiungimento degli obiettivi così come definiti dalla Città Metropolitana e dagli stakeholder.

Sistema di monitoraggio del PULS

Le Linee guida ministeriali prevedono che il PUMS, e quindi anche i relativi Piani di Settore, vengano sottoposti ad un "monitoraggio biennale volto ad individuare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e le relative misure correttive, al fine di

sottoporre il piano a costante verifica, tenendo conto degli indicatori di cui all'allegato 2". La progettazione della successiva attività di monitoraggio deve essere anche l'occasione per individuare, sulla base dello stato di attuazione del PULS e dei risultati fin qui conseguiti, la necessità di rimodulare alcune delle azioni proposte in coerenza non solo con i target individuati in occasione della redazione di questo Piano ma anche tenendo conto delle eventuali nuove istanze che dovessero presentarsi (ad esempio le questioni climatiche in termini di nuovi target di riduzione delle emissioni climalteranti, la diffusione dei servizi di micromobilità logistica, la crescente rilevanza dei flussi di distribuzione-consegna delle merci in città per effetto anche della crescita dell'e-commerce e così via). Pertanto dovrà essere progettato un sistema di monitoraggio del PULS in grado di raggiungere un duplice scopo: assicurare un controllo dello stato di avanzamento delle attività pianificate, evitando che eventuali scostamenti siano rilevati in ritardo per operare i necessari aggiustamenti al fine di raggiungere gli obiettivi fissati ed allo stesso tempo permettere di ricalibrare il percorso pianificato in seguito a eventi particolari, che possono anche intervenire sugli stessi obiettivi decisi in fase di pianificazione iniziale.

Rilascio 4 – Piano di comunicazione digitale sugli sviluppi del PULS per i canali social

Supporto nella predisposizione ed attuazione di un piano di comunicazione digitale

La comunicazione digitale sta assumendo un ruolo sempre più centrale e rilevante, ed è destinata a rappresentare il principale intermediario non solo tra imprese e consumatori ma sempre più anche fra pubblica amministrazione e cittadini. Il marketing digitale concretizza questa relazione e realizza messaggi comunicativi con lo scopo di generare interesse, nel nostro caso sulle indicazioni che emergeranno dal lavoro con gli stakeholder sul PULS. Un vantaggio fondamentale della comunicazione online è la possibilità di modificare e ottimizzare le campagne pubblicitarie in corso d'opera, per redistribuire le risorse e migliorare i contenuti digitali della CMT.

Art. 3 - Durata

Le attività sopracitate dovranno essere realizzate entro 9 mesi dal conferimento dell'incarico.

Art. 4 – Tempi di Consegna

Il dettaglio dei tempi di consegna delle singole operazioni sarà concordato con la Responsabile di progetto della Città metropolitana di Torino, indicativamente con le seguenti tempistiche:

Presentazione del piano esecutivo delle attività: mesi 1

Rilascio 1: mesi 3

Rilascio 2: mesi 6

Rilascio 3: mesi 8

Rilascio 4: mesi 9

I termini indicati, sono riferiti alla data di conferimento dell'incarico.

Art. 5 - Corrispettivo

Il corrispettivo dovuto è di Euro 115.290,00

Non è previsto il rimborso di alcuna altra spesa che non sia stata preventivamente autorizzata dall'Amministrazione.

La fatturazione sarà effettuata a fase di attività conclusa dotata di autonomia funzionale in 5 tranches in base all'avanzamento dei lavori, ed emessa alla consegna dei corrispondenti elaborati come segue:

30% alla presentazione del piano esecutivo delle attività

20% al Rilascio 1

20% al Rilascio 2

20% al Rilascio 3

10% al Rilascio 4

La liquidazione avverrà sulla base di emissione di regolare fattura che, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, dovrà essere trasmessa in forma elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "formato della fattura elettronica" del citato D.M. n. 55/2013.

L'autenticità e l'integrità della fattura elettronica deve essere garantita mediante l'apposizione di firma elettronica qualificata dell'emittente e il Codice Univoco Ufficio al quale dovrà essere indirizzata è:

Città Metropolitana di Torino

Codice IPA: CMTO

Codice ufficio (Aree): UA

Descrizione: Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità.

Codice univo ufficio: 0ZIRBV

Canale trasm.: SDIFTP

La fattura dovrà citare gli estremi del C.I.G. e del C.U.P. numero e data del provvedimento di affidamento dei servizi in oggetto:

L'assenza del CIG – CUP - numero e data della determinazione dirigenziale di affidamento comporta il rifiuto della fattura così come previsto dal decreto 24 agosto 2020, n. 132/2020.

La Città Metropolitana procederà al pagamento della fattura entro 30 giorni dalla messa a disposizione da parte del fornitore della fattura sul portale della fatturazione elettronica (vedi Circolare del 03.05.2013, n. 12/E dell'Agenzia delle Entrate), a seguito di verifica della regolare fornitura, nonché di verifica della regolarità contributiva, salvo formale contestazione in ordine all'adempimento contrattuale.

Il pagamento della fattura sarà soggetto alla norma dello "split payment" ai sensi dell'art. 1, comma 629, lettera b) della L. 190/14 e s.m.i.

Art. 6 - Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i. art. 3 (tracciabilità dei flussi finanziari)

L'affidatario, a pena nullità assoluta del contratto, si obbliga alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e del D.L. 12/11/2010 n. 187; le parti danno

altresì atto che il contratto verrà immediatamente risolto qualora le transazioni finanziarie non siano state eseguite con le modalità di cui alla sopracitata norma ovvero senza avvalersi di conto corrente bancario o postale”;

Art. 7 –Oneri ed obblighi diversi a carico dell'affidatario

Sono a carico dell'affidatario i seguenti oneri ed obblighi:

- tutte le spese, tasse, diritti di segreteria ed emolumenti relativi e dipendenti dal presente contratto, comprese le copie per le parti contraenti
- osservanza delle vigenti leggi relative alla contribuzione obbligatoria, alle assicurazioni sociali, agli infortuni sul lavoro, alla disoccupazione, invalidità, e delle altre disposizioni in vigore e/o che potranno intervenire in corso di esecuzione
- osservanza dei contratti collettivi e delle norme vigenti in materia di assunzioni obbligatorie.

Art. 8 – Domicilio dell'affidatario

L'affidatario, come sopra rappresentato, per ogni effetto giuridico e contrattuale, elegge domicilio in Via Primo Acciaresi n. 8 - 00157 Roma - RM

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto

E' fatto divieto all'affidatario di cedere, in tutto o in parte, il presente contratto.

Art. 10 - Foro competente

Per l'eventuale contenzioso, non risolvibile in via amichevole, che dovesse insorgere nell'applicazione del presente contratto è competente il Foro di Torino

Art. 11 - Difformità

L'Amministrazione contesterà all'operatore aggiudicatario eventuali difformità riscontrate nell'attività svolta.

L'aggiudicatario dovrà apportare le necessarie modifiche e conformarsi nel rispetto di quanto affidato entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Trascorso tale termine, se l'aggiudicatario non avrà provveduto, ferma l'applicazione delle penali, la Città Metropolitana di Torino potrà risolvere il contratto per inadempimento oltre a richiedere i maggiori danni.

Il suddetto termine di 15 giorni non modifica in alcun caso il termine di consegna originario a partire dal quale viene attivato il calcolo della penale.

Art. 12 - Penalità

Nel caso di mancata effettuazione della consegna nei termini previsti, ovvero in caso di manchevolezze nella qualità del servizio fornito, l'Amministrazione, previa contestazione scritta all'aggiudicatario, avrà facoltà di applicare la penalità per ritardi nello svolgimento del servizio, pari all'1% per ogni giorno naturale di calendario, o frazione di giorno, maturato di ritardo, calcolata sull'importo netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al 10% di detto importo.

In caso di ritardo nella consegna superiore a 10 giorni lavorativi l'Amministrazione si riserva di risolvere il contratto e di rivolgersi a diverso soggetto, addebitando all'Appaltatore, oltre alle penali maturate, anche il maggior costo sostenuto.

Le penalità saranno addebitate sul credito della ditta.

Art. 13 – Garanzia Definitiva

L'appaltatore ha presentato garanzia definitiva a garanzia del corretto adempimento della prestazione, nella misura prevista dall'art. 103 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., salvo quanto previsto dall'art. 93 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

La garanzia fideiussoria, prevista con le modalità di cui all'art. 93 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'impresa è/non è in possesso dei requisiti di cui all'art. 93 comma 7 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., beneficia/non beneficia delle riduzioni ivi previste .

La cauzione sarà svincolata a seguito di chiusura di tutta la contabilità nonché risolta ogni eventuale contestazione.

Art. 14 - Spese contrattuali

Le spese del presente contratto sono a carico dell'affidatario.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali

Le parti danno atto che, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, i dati contenuti nel presente contratto verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Art. 16 - Clausola di recesso

Le parti convengono che, essendo ancora in corso di acquisizione gli esiti dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario, relativamente al possesso dei requisiti di legge per l'affidamento oggetto del presente contratto, la Città Metropolitana, esperita la procedura di cui all'art. 7 della legge n. 241/1990, potrà recedere dal presente contratto, qualora l'affidatario, in conseguenza della completa definizione dei predetti esiti, non dovesse risultare in possesso anche di uno solo dei requisiti richiesti, ovvero dovesse risultare destinatario di sanzioni interdittive della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione. Resta inteso che, nel caso di recesso per le predette motivazioni, l'affidatario e avrà diritto soltanto al pagamento delle forniture/dei servizi regolarmente eseguiti, decurtato dagli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, senza ulteriore indennizzo, e fatto salvo il risarcimento degli eventuali danni.

Art. 17 - Disposizioni ai sensi del D.L. 95/2012 Art. 1

Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva come previsto dal combinato disposto dall'art. 1 c. 3 e c. 13 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 07/08/2012 n. 135.

Art. 18 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto
Per la Città Metropolitana
Elena Pedon

Per affidatario
Massimo Marciani

L'affidatario dichiara sotto la propria responsabilità di aver preso visione e di accettare senza riserva alcuna tutti i patti e le condizioni previste dal presente contratto e di accettare espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile, le clausole contenute agli articoli 6, 10, 16 e 17 del presente contratto.

Letto, confermato e sottoscritto
L'Affidatario
Massimo Marciani

Informativa e consenso

ai sensi del **Regolamento UE 2016/679** [Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR]

e del **D. Lgs. 196/2003** [Codice in materia di protezione dei dati personali], modificato dal D. Lgs. 101/2018.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR e in relazione ai dati personali di cui la Città Metropolitana di Torino entrerà nella disponibilità per effetto dell'affidamento del presente incarico di collaborazione/consulenza, Le comunichiamo quanto segue:

Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione Dati

Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Torino, con sede legale in Corso Inghilterra 7 a Torino, centralino 011.8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it. Il Responsabile della Protezione Dati [Data Protection Officer – DPO] è la Dott.ssa Carla Gatti, e i dati di contatto sono: corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, telefono 011.8617800, e-mail dpo@cittametropolitana.torino.it.

Finalità del trattamento

Il trattamento è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dell'affidamento del presente incarico di collaborazione/consulenza ed in particolare all'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. I dati, pertanto, saranno trattati anche al fine di:

- adempiere agli obblighi previsti in ambito fiscale e contabile;
- verificare l'assenza di cause impeditive alla stipulazione di contratti con la Pubblica Amministrazione;
- verificare l'assenza di situazioni conflittuali.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici [ivi compresi dispositivi portatili] e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Base giuridica del trattamento

L'Amministrazione tratta i Suoi dati personali lecitamente, laddove il trattamento:

- sia necessario all'esecuzione del contratto di cui Lei è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta;
- sia necessario per adempiere un obbligo legale o regolamentare, o scaturente da atti amministrativi generali [es linee guida ANAC];
- sia basato sul consenso espresso.

Obbligo di comunicazione dei dati

Con riguardo ai dati personali relativi all'esecuzione del contratto di cui Lei è parte o

relativi all'adempimento ad un obbligo normativo, la comunicazione dei dati è obbligatoria.

La mancata comunicazione dei dati impedisce il perfezionarsi del rapporto contrattuale o provvedimentale.

Conservazione dei dati

I dati raccolti, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il periodo di durata del contratto e, successivamente, per il tempo in cui l'Amministrazione sia soggetta ad obblighi di conservazione secondo la normativa sugli archivi pubblici, ovvero per finalità fiscali o per altre finalità, come previsto da norme di legge o regolamento, nel rispetto delle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati non saranno in alcun modo oggetto di processi decisionali automatizzati.

Comunicazione e diffusione dei dati

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente dal personale della Città Metropolitana di Torino e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri Enti Pubblici competenti in merito alla richiesta.

I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi.

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

1. istituti bancari e assicurativi che erogino prestazioni funzionali ai fini sopra indicati;
2. soggetti che elaborano i dati in esecuzione di specifici obblighi di legge;
3. Autorità giudiziarie o amministrative, per l'adempimento degli obblighi di legge.

I dati raccolti non sono soggetti a diffusione né ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al loro trattamento [articoli 15/22 del GDPR], oltre al diritto della portabilità dei dati.

Inoltre gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo contattando il Responsabile della Protezione dei Dati presso il Garante per la Protezione dei Dati Personali www.garanteprivacy.it.